Anno XLI. Venerdì-Sabato 16-17 Marzo 1888 N. 64

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uscio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Scuola Popolare

Lettera aperta a S. E. il Ministro di P. I.

III.

Eccellenza.

Eccoci dunque ai cerotti.

Si è detto: la scuola elementare educa poco e male?

Ebbene — primo cerotto — la *ginnastica*, mediante la quale i fanciulli s'arrampicheranno più facilmente ai lapioni municipali, mentre le bambine impareranno per tempo a sdrucciolare..... sul lubrico, e ad evitare.... i passi falsi per l'avvenire.

La scuola elementare è troppo teorica? Secondo cerotto: il museo scolastico, l'orticello e il giardinetto, perchè i bambini possano contemplare cogli occhi proprî le meraviglie della natura.

★

Che cosa è il così detto Museo Scolastico? Una raccolta di gingilli fanciulleschi i quali *mentiscono* la realtà delle cose, rappresentando per burla quegli oggetti che il bambino vede ogni giorno.... sul serio.

La prima cosa che impara a conoscere il contadinello è, per esempio, l'aratro. E come lo vede? In tutta la pacifica maestà del proprio quadro rurale, quale lo vidi una volta anch'io, nel fondo del mio calamaio, quando ci trovava dentro dei versi:

Transita il pigro aratro pel desolato campo,
Gitta il mordente vomero dai solchi umidi un lampo
Come di gladio uscente dall' aperta ferita,
E alle percosse zolle reca dolore e vita.
Sfilano i bianchi bovi del traino rusticale
Dipinti nella pallida luce del sol jemale,
E dietro lor, col pungolo, levato e l'occhio intento
Ara il bifolco....

il quale, per queste cose, è naturalmente il primo e più sapiente maestro del proprio marmocchio.

E noi, Eccellenza, noi che viviamo fra i libri, nel tepore della stufa scolastica, noi vogliamo insegnare a questo marmocchio, che vive nella realtà, che cosa sia un aratro mostrandogli un nimnolo di carta pesta, col vomero di latta?

Ma gli è certo che quel bambino spalancherà tosto i suoi occhi attoniti in faccia al maestro, dicendo forse in cuor suo alla romanesca: o che si fanno li giochi? Questo è un gingillo, non è un aratro!

★

E che diremo poi, Eccellenza, del giardinetto e dell'orticello scolastico? Si tratta di pochi metri quadrati di terra, divisi e suddivisi in rombi, romboidi e trapezi, contenenti, così per ridere, alcune pianticelle le quali, stupite di trovarsi colà, par che dicano col loro spirito.... vegetale: Noi siamo qui per falsificare a un tempo solo, l'agricoltura colla geometria, snaturando la natura stessa delle cose, con puerili artifici.... contro natura!

Non bisogna poi dimenticare, Eccellenza, che il bambino, venendo alla scuola, è passato frammezzo ai floridi campi, alle messi rigogliose, ai prati fioriti, alla natura festante sotto il cielo immenso, alla vita vera delle cose, palpitanti sotto i baci del sole.

E poche ore dopo noi, alchimisti trasognati, noi, mistificatori burloni, pretendiamo d'insegnare a lui attraverso una lente da lanterna magica, che cosa sia una zucca!

Son cose da far ridere.... la medesima!

★

La Scuola Elementare non è abbastanza pratica? Ebbene, Eccellenza, anche a questo difetto si pensa già di rimediare mediante un terzo cerotto peggiore degli altri: il *lavoro manuale*.

Vale a dire? Vale a dire la scuola primaria mutata in officina, cioè qualche cosa come una babilonia intellettuale dell'a. b. c. col martello, della grammatica colla sega, dell'aritmetica colla lesina.

Questa, Eccellenza, è l'anarchia delle idee, è il *delirium tremens* della Pedagogia, i cui declamatori raccomando caritatevolmente a qualche moderno professore di pazzia comparata.

A questo punto, Eccellenza, non si discute più, ma si trema... pel troppo sollecito incretinimento del genere umano mediante la scuola elementare!

Perchè, insomma, che cosa si pretende da questa benedetta scuola? Che cosa deve essere? Una specie di estratto Liebig dello scibile umano? Una cucina enciclopedica dove si friggono i cervelli precoci? Un manicomio per l'infanzia?

Siamo nel falso, Eccellenza, siamo nel falso!....

Senza commenti!

Abbiamo ricevuto un esemplare della Relazione del Cav. Agostino Villani già R. Delegato straordinario incaricato dell'Amministrazione del Consorzio coattivo delle Bonifiche del I. Circondario.

Tale relazione letta nell'adunanza del nuovo Consiglio Consorziale nella seduta 20 Febbraio fu data alle stampe per deliberazione del Consiglio stesso.

È superfluo il dire, che tale onore è ben meritato, C'è in quelle 60 pagine, divise per capitoli a secondo degli argomenti trattati, quella dovizia di lucidità di esattezza che sono prerogativa del cav. Villani; e tutte le considerazioni d'ordine morale e finanziario che vi si contengono formano prezioso corredo e utile guida ai nuovi amministratori mentre attestano l'azione vigorosa ed efficace imposta all'Amministrazione nella breve gestione del R. Delegato.

Un breve capitolo ci ha più degli altri colpito e dobbiamo dirlo, sinistramente impressionato.

Lo riproduciamo a pubblica intelligenza e — per oggi — senza commenti.

Atti e resoconto della disciolta Commissione consorziale

Sarebbe forse inutile e certo troppo lunga la narrazione delle pratiche personali e per iscritto da me infruttuosamente esperite, allo scopo che la disciolta Commissione amministrativa consorziale mi facesse consegna degli atti della cessata amministrazione, e mi favorisse il resoconto delle somme da essa riscosse e amministrate. Tali pratiche incominciate alla metà del mese di Maggio le ò proseguite attive sino all'Agosto senza ottenere la regolare consegna da me richiesta, ma soltanto il deposito fatto in officio, non accompagnato nè susseguito da alcuna formalità nè scritto, di un preteso protocollo, e di un fascio di carte che a nulla mi giovarono, avendo dopo minuzioso esame constatato la loro inutilità, e che ad altro non avrebbero potuto servire, che ad attestare in quale modo vennero condotti gl'interessi dei consorziati nei 15 mesi di vita della cessata amministrazione.

Quello però che più premevami di conoscere era il resoconto delle somme dalla commissione riscosse, e la erogazione di esse. Intorno a questa delicata questione non mi fu possibile di ricevere neppure una parola di cortese e doveroso riscontro. Ignoro quali somme e da chi abbia la commissione realizzate effettivamente, e quali spese abbia sostenute, non essendomi, oltre agli atti dianzi accennati, stato depositato nè alcun registro, nè alcuna matrice di mandati, nè alcun confesso di versamenti in cassa o altra carta contabile che potesse mettermi sulla via del più lontano schiarimento. Solamente da notizie privatamente pervenutemi potei con certezza rilevare, che dalla Congregazione consorziale del I.° circondario vennero con regolari mandati pagate alla predetta Commissione in più riprese L. 10,068 — delle quali pure non mi fu possibile ricevere nemmeno una parola di resoconto. Tali mandati vennero quitanzati e riscossi, per L. 1,100 dal presidente; per L. 7,900 dal vice presidente; e per L. 1,068 dal segretario della commissione medesima.

Avrei forse coi mezzi che la legge consente dovuto costringere i riluttanti a compiere il primo dei doveri di un amministratore, quello cioè di dar conto delle somme amministrate. La considerazione però che coi predetti presidente, vice presidente e segretario sarebbero state coinvolte nella disputa e nel giudizio altre persone, che quantunque avessero fatto parte di quella commissione, non avevano mai o quasi avuta alcuna ingerenza nella gestione; che probabilmente neppure sapevano che le dette somme erano state riscosse; che in precedenza allo scioglimento avevano emessa formale rinuncia; e che meritamente sono fatte segno a stima illimitata e universale, mi fece astenere dall'invocare la legge per raggiungere lo scopo, che spero e mi auguro possa senza dispiacenze ed opposizioni conseguirsi dalla nuova legale amministrazione.

Non sfiduciato peraltro dal procedere della ricordata commissione, facendo largo e sicuro assegnamento sulla cortesia della commissione consultiva sullodata, mi posi allo studio e all'opera per risolvere o preparare la definizione dei molti interessi consorziali, dei più importanti fra i quali passo a darvi notizia.

Boulanger destituito

Parigi 15 — Il *J. Officiel* pubblica il rapporto di Logerot del 14 corrente dicente: Boulanger venne tre volte a Parigi senza autorizzazione il 24 febbraio, il 2 marzo e il 10 marzo le due ultime volte travestito e recante occhiali scuri e facendo sembiante di zoppicare. Il rapporto constata la gravità di simili mancanze alla disciplina emananti da un ufficiale generale e nota altre circostanze della condotta anteriore di Boulanger. Propone di mettere Boulanger in posizione di non attività per ritiro dall'impiego.

Il rapporto fu approvato da Carnot.

★

Parigi 15. — Boulanger inviò il seguente dispaccio al deputato Laguerre che gli annunziò la misura presa:

« Non conosco ancora il testo del rapporto ufficiale, ma posso dire finora che se andai a Parigi, fu per vedere mia moglie assai malata. Il ministro che conosceva i motivi della mia domanda, mi rifiutò il permesso, mentre altri comandanti di corpi vengono costantemente a Parigi senza autorizzazione. Il paese non si ingannerà nel comprendere che mi si colpisce, non perchè fui a Parigi ma semplicemente causa il risultato delle elezioni del 26 febbraio e allorchè non si trovò nelle elezioni alcuna ingerenza da parte mia. »

Fra Germania e Italia

Berlino 15. — D'ordine dell'imperatore, Herbert Bismarck si recò ieri da De Launay a pregarlo di comunicare ad Umberto I. gli auguri dell'imperatore e di tutta la famiglia imperiale. Herbert Bismarck soggiunse che l'imperatore prendeva vivissima parte al genetliaco di Umberto pel quale la Germania sente, come per l'Italia, i più vivi sentimenti d'affetto, sentimenti che se fosse possibile sarebbero stati aumentati dalle commoventi dimostrazioni avute in questi giorni dall'Italia. Il principe di Bismarck incaricò Herbert Bismarck a manifestare a De Launay, come egli si associasse ai sentimenti dell'imperatore e come fosse dolente che lo stato di sua salute, richiedente il riguardo, non gli consentisse di recarsi personalmente dall'ambasciatore.

QUESTIONE BULGARA

Londra 15. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che Nelidoff ringraziò sabato il Granvisir della nota spedita a Sofia e diede ad intendere che ora che la qualità di usurpatore per Ferdinando è nettamente stabilita, la Porta dovrebbe prendere misure per allontanarlo dalla Bulgaria. Però Nelidoff soggiunse di esprimere una veduta puramente personale e punto ispirata dal suo governo.

Il Granvisir gli rispose molto cortesemente apprezzando al suo giusto valore la distinzione relativa al carattere non ufficiale del consiglio.

Il corrispondente sembra credere che la Russia tenterà d'indurre la Porta a blocare i porti della Bulgaria, ma è convinta che la Porta si rifiuterà.

NOTIZIE D' AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Cairo 14. — Un dispaccio da Suakim del 13 corr. (via di Massaua) dice che tutto è tranquillo nel raggio di quattro miglia attorno alla città.

Massaua 14. — Si è inaugurata la stazione di Saati. Domani si aprirà all'esercizio l'ultimo tronco.

L'ingegnere Giudici fece il treno inaugurale.

Roma 15. — L'*Esercito* ha da Massaua:

Il negus concentrò le sue forze ad Aghenat spingendo gli avamposti verso Ailet. Debeb si trova sotto gli ordini di ras Agoz con una colonna d'abissini minacciante gli assaortini. Perdurano a Massaua ed a Sahati le speranze di un attacco prossimo.

— L'*Osservatore Romano* dice che i governi inglese ed italiano trattano per un azione comune in Africa, tanto contro l'Abissinia quanto contro i sudanesi. Quest'azione si svolgerebbe a stagione propizia.

Parlamento Nazionale

Seduta del 15

CAMERA

Apresi la seduta alle ore 2,30 pomeridiane.

Oliverio raccomanda l'urgenza per una petizione a favore dei maestri del circondario di Cotrone.

Interpellanza Cavallotti sulla censura telegrafica

Cavallotti, anche a nome di *Marcora* svolge l'annunciata interpellanza ai ministri dell'interno e della guerra sopra il servizio della censura telegrafica in genere e su quanto siavi di vero nella comunicazione di notizie riservate telegrafiche del ministero della guerra ad un giornale militare che pubblicasi in Roma.

Chiede infine spiegazioni e provvedimenti, se necessari, al ministro Bertolè Viale intorno a certe notizie d'Africa pubblicate da un giornale militare di Roma, evidentemente comunicate dal ministero della guerra, pur ritenendo che il ministro non sia direttamente responsabile di tali comunicazioni.

Crispi lascierà le frasi e si atterrà strettamente all'argomento dell'interpellanza. Non esistono da noi leggi sul servizio telegrafico: esistono però norme speciali per tale servizio che sono stabilite nell'articolo della Convenzione internazionale di Pietroburgo e negli articoli 71 e 72 del regolamento 11 aprile e dell'ordinanza 18 ottobre 1885 per il servizio d'Africa, ordinanza questa che fu redatta tenendone

presente una identica fatta da inglesi maestri.

Deplora che con questa ultima disposizione siasi autorizzata nei nostri accampamenti la presenza di corrispondenti di giornali. Però sono stabilite norme per la revisione dei telegrammi ed anche delle lettere, per le quali però non fu mai esercitata revisione finora. Venne invece esercitata la censura sui telegrammi anche quando per isfuggirla facevansi pervenire tali telegrammi da Aden, Suez, Parigi e Costantinopoli, e crede che il ministro avesse non solo il diritto, ma il dovere di adottare una simile misura perchè il Governo non può rendersi complice dei disordini che possono provenire da notizie infondate e allarmanti.

Il Governo quindi respinse tutti i telegrammi che sono in contraddizione coll'articolo 5 dell'ordinanza 1887.

Legge alcuni telegrammi giunti da Suez Parigi e Costantinopoli che avrebbero propalato in Italia menzogne e calunnie relativamente alle cose d'Africa, tra le altre una sconfitta delle nostre milizie.

Al rimprovero di avere egli abbandonato il regime della libertà risponde che al governo molti sogni passano, e se l'onorevole Cavallotti arrivasse al potere sarebbe forse più rigoroso di lui. Sperava aver che fare con gente onesta che, informata della fallacia delle notizie, non le avrebbe pubblicate, ma ingannossi. Egli ha sempre considerato la stampa come una missione, un apostolato, non un mestiere. Delle ingiurie e calunnie ai ministri non ci siamo curati, forti della nostra coscienza. Ma vengono momenti in cui gli speculatori di notizie vogliono compromettere la tranquillità del paese e commettere frodi a danno dello Stato, e noi allora abbiamo il dovere di opporci: se per questo ci credete in colpa, condannateci.

Comin protesta per le parole indirizzate da Crispi contro la stampa *(rumori: dalla tribuna dei giornalisti odonsi applausi)*.

Il Presidente richiama all'ordine Comin e fa sgombrare la tribuna della stampa *(grande agitazione)*.

A nuove interrogazioni di *Comin* e d'altri il Presidente sospende la seduta *(seguitano vivissimi rumori e commenti)*.

Appena ritornata la calma, il Presidente riapre la seduta e deplora che le parole del Presidente del Consiglio sieno state male udite e male interpretate, e più duolsi che il sentimento elettivo rappresentato dal Presidente della Camera sia stato sconosciuto. Deplora ancora il contegno della tribuna della stampa: ammonisce i giornalisti, che godono dalla Camera una posizione privilegiata ad usare maggior rispetto verso la rappresentanza nazionale.

Comin è dolente che nella concitazione dell'animo suo gli siano sfuggite osservazioni verso il Presidente: non può però al momento aggiungere altro.

Crispi, riprendendo il suo discorso dice di non comprendere perchè le sue parole sulla missione della stampa sieno state male interpretate. Nella Camera del resto non conosce che deputati; e i giornalisti onesti non potevano vedersi colpiti dalle sue osservazioni.

Ritornando alla questione dice che il ministro della guerra giunto al potere soppresse l'*Italia militare* che aveva voce di essere periodico ufficioso. Nessun giornale gode i suoi favori perchè le notizie sono comunicate contemporaneamente a tutti i periodici. Spera che si stabilisca presto l'equilibrio tra il paese intelligente e il governo. Per la sua parte farà di tutto per ottenerlo. Allora certi fatti deplorevoli non accadranno più.

Bertolè-Viale risponde che il ministero della guerra non comunicò mai notizie riservate o no al giornale accennato da Cavallotti. Assicura che il trattamento riguardante le comunicazioni di notizie d'Africa è eguale per tutti i giornali. Dichiara poi che la censura si esercita solamente sulle notizie completamente false. Difende il comandante in Africa dalle accuse mossegli perchè egli si trova in grado di conoscere la verità meglio dei corrispondenti di giornali.

SENATO

Gadda interpella sul corso superiore d'architettura presso l'istituto di Belle Arti a Firenze, domandando che il governo provveda a quel corso in modo stabile.

Parlano nello stesso senso Villari, Cremona, Digny e Canizzaro.

Boschi dichiara che presenterà in proposito un progetto di legge. *(Applausi)*.

Del progetto su la Corte di Cassazione unica si approvano gli articoli dal 5 al 7. Parlano su l'art. 8 Calenda, Guarneri, Canonico, Eula, Auriti.

Un telegramma dell'imperatrice Augusta al Re

L'imperatrice Augusta, la vedova dell'imperatore Guglielmo, ha spedito a S. M. il Re in occasione del suo genetliaco il seguente dispaccio:

« Tutti gli anni l'imperatore Guglielmo mandava a Vostra Maestà i suoi auguri; ora che, pur troppo, non è più, faccio io gli auguri ed è come se li mandasse lui. »

NELLE PREFETTURE

Nell'imminente piccolo movimento prefettizio si provvederà alle prefetture di Avellino, Bari e Pavia.

I funerali di Guglielmo

Berlino 14 — Le esequie avranno luogo venerdì al mezzogiorno. Dalle undici suoneranno tutte le campane e dopo i primi tocchi il conte di Stolberg si metterà dietro lo sgabello su cui posa la corona, Puttakamer dietro lo scettro, Maybach dietro il Reichsapell, Schellendorf dietro la spada, il guardasigilli dietro il sigillo, Luzius dietro il collare dell'Aquila Nera, Boetticher dietro il cappello di grandelettore, Gossler Scholtz dietro la spada di grandelettore, il generale Pape comandante la guardia si metterà con lo stendardo imperiale alla testa della bara vicino a lui con la spada sguainata gli aiutanti generali Lehunsdorf e Radzwill. Ai piedi della bara dispongonsi i generali aiutanti facendo ala, i generali al seguito delle deputazioni dei reggimenti prussiani bavaresi, sassoni, wurtembergHesi e stranieri di cui capo era l'imperatore tra persone notate trovasi Bismarck, Moltke, Statcolder governatore dell'Alzazia e Lorena.

L'imperatrice Augusta partecipa che secondo l'estrema volontà il servizio funebre sarà tenuto da Koegel, assistito dal capitolo del duomo.

Durante la benedizione l'infanteria farà le tre salve d'uso.

Dodici colonnelli preceduti da un ciambellano, i ministri portanti le insegne imperiali, i funzionari di corte, i funzionanti da marescialli seguiti da due ufficiali, lo stato maggiore, dodici capitani, il generale Pape portante lo stendardo imperiale, i generali aiutanti Lehunsdorff Radzvill sollevano la bara, la portano e la pongono sul carro.

Otto officiali che devono guidare i cavalli prendono le briglie, quattro cavalieri dell'Aquila Nera prendono i cordoni.

I generali portano il baldacchino sopra la bara. L'organo continua a suonare.

I Sovrani prendono il loro posto. Il corteo avviasi mentre le campane suonano a stormo per Schlossbruecke, viale centrale dei tigli, a porta Brandebourg, fino la Pegesallee ove i sovrani ed principi salgono in vettura e tornano in città, oppure recansi al masuleo per l'altra strada dalla Siegesallee. Riportansi le insegne imperiali, il tesoro, la corona, il baldacchino ripiegati; otto luogotenenti prendono le briglie, otto capitani i cordoni. Dalla Siegesallee a Charlottenbourg è scortato solamente da un reggimento della guardia. Una compagnia del primo reggimento della guardia trovasi al mausoleo.

Durante la benedizione si spareranno centun colpi di cannone. Il corteo è aperto da squadroni e battaglioni alternati, dal reggimento della guardia, da un battaglione combinato dei granatieri reali, da battaglioni d'istruzione, da sottoufficiali di Potsdam, da 12 pezzi con ambo i reggimenti d'artiglieria, guardia, stendardi, bandiere.

Dopo la prima sezione, seguono i domestici, gli ufficiali della Casa, gli impiegati del marescialato di Corte, altri funzionari di Corte, i segretari particolari della Corte reale, medici, i paggi, i ciambellani, i ministri portanti l'insegna imperiale, il conte Stolberg, con la corona imperiale, le cariche di Corte effettive e supplementari, il carro funebre, i cavalieri dell'aquila nera.

I tenenti i cordoni sono i generali Blumenthal, Treskon, Obernitz, e l'aiutante generale Goltz; dietro il cavallo prediletto dell'imperatore.

Il generale Pape con lo stendardo imperiale, poi l'imperatore circondato dai re di Sassonia, Belgio, Rumenia, poi il principe ereditario Enrico, i membri della famiglia imperiale, principi, ambasciatori straordinari, aiutanti generali, aiutanti di ala seguiti, dai principi Bismark e Hohenlohe, i cavalieri dell'Aquila Nera, il generale dei Bindsrath, le presidenze del Reichstag, la Dieta, il Senato, gli impiegati, i deputati e deputazioni di Berlino, Posdam ed altre città e finalmente due battaglioni della guardia.

Dal duomo a Siegesallee faranno spalliera i veterani, associazioni, ecc. *(a.s.)*

I FATTI DEL GIORNO

Da Vienna si annunzia che nella Bucovina e nella Galizia continuano le bufere di neve, con interruzione di linee ferroviarie e telegrafiche e gravi danni. In Ungheria molti fiumi sono straripati.

Così in Moravia, in Carinzia, nella Stiria e Transilvania vi sono campagne e villaggi allagati, ponti e case crollate e vittime. Cinque bambini e tre donne sono annegati a Cracovia.

Il fiume Vega a Temesvar innondò 20 mila iugeri di terreno e crollarono 350 case; ad Alsokubin ne crollarono 130; non è ancora precisato il numero delle vittime; la miseria è immensa.

A Leopoli una sentinella fu raccolta cadavere nella neve.

—

A Catania ieri notte in una casa innominabile vennero a diverbio, per causa di gelosia, due operai e lì sul posto si sfidarono al coltello.

Tratte le lame si misero in guardia e cominciarono ad assalirsi tentando ognuno di colpire l'avversario al cuore. Il feroce duello durò pochi minuti, che uno dei due, Sebastiano Durso, d'anni 19, cadde col petto squarciato da una tremenda coltellata e morì senza poter mettere un grido.

L'uccisore e i complici furono arrestati.

—

Il famoso Tommaso Lopez, avvocato, condannato pel furto dei milioni della Banca Nazionale, è stato tradotto a Napoli per scontarvi i tre anni di carcere inflittigli dalla Corte d'Ancona.

Non gli è stata accordata una stanza separata.

—

A Genova ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo Ospedale, costrutto coi denari della ricchissima duchessa di Galliera, sulla altura di Sant'Andrea in Carignano.

L'Arcivescovo ed il direttore dell'Ospedale pronunciarono elogi alla munificenza della duchessa di Galliera.

Il Consiglio d'amministrazione le presentò una pergamena squisitamente miniata.

Dopo la cerimonia fu ammesso il pubblico a visitare il monumentale fabbricato, costrutto ed arredato secondo gli ultimi portati della scienza.

—

A Ravenna Carlo Chiaro Taffani, fittabile, abitante in villa Santerno, è stato crudelmente assassinato nella sua casa da ignoti malfattori a scopo di furto.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 6 *Marzo*

Delibera al sig. Tomaso Agnini il nuovo sub-affitto dei molini di Finale-Emilia, ed incarica il Collega avv. cav. Fiorani alla stipulazione del relativo contratto.

Chiede al R. Genio civile il permesso per poter eseguire la sistemazione necessaria ad un tratto della strada di Longastrino posta in golena del Reno.

Provvede al pagamento delle indennità dovute ad alcuni R. Carabinieri pel servizio di scorta eseguito ad un custode stradale recatosi a pagare gli operai che avevano sgombrate alcune strade dalla neve.

Determina che la spesa occorsa per lo sgombro della neve dalle strade provinciali eseguitosi nello scorso mese di Decembre venga pagato col fondo di riserva stradale del corrente esercizio.

Chiede alla Congregazione consorziale del 2° circondario comunicazione del progetto di lavori che intende di far eseguire al ponte Portorotta per giudicare della convenienza ed entità del concorso nella spesa che si domanda.

Approva il deliberato della Direzione degli orfanotrofi e conservatori di Ferrara di cambiare il nome dell'orfanotrofio femminile conosciuto abusivamente sotto il nome di *Conservatorio delle mendicanti* nell'altro di *Conservatorio della Provvidenza*.

Approva il deliberato della stessa Direzione con il quale dispone di affrancare in via amichevole alcune vendite passive, servendosi delle somme depositate nella cassa locale di risparmio a credito degli Istituti da Essa amministrati.

Autorizza l'amministrazione degli Esposti e Marternità a prorogare a tutto Giugno 1889 il conto corrente già aperto con la Cassa di risparmio locale.

Autorizza il Comune di Ostellato ad elevare a L. 1500, il mutuo di L. 1000 estinguibile nell'anno venturo per provvedere di lavoro gli operai disoccupati.

Lotteria dell'Associazione della stampa

L'Associazione della stampa comunica: Oggi si è fatta la estrazione della lotteria per la Cassa di soccorsi dell'Associazione della stampa.

Fu estratto il numero **248649** che vince i premi così distinti:

Serie *G*	Lire 100,000
» *A*	» 50,000
« *E*	» 20,000
» *D* e serie *B*	» 15,000

Inoltre il numero 82218 vince L. 10 mila per ciascuna serie; il numero 9351 vince lire 5000 per ciascuna serie. I numeri 114, 315, 256, 696 vincono 1000 lire per ogni serie.

16 MARZO

Oggi Ferrara ricorda l'eccidio avvenuto il 16 Marzo 1853 dei suoi diletti figli **Malagutti, Parmeggiani** e **Succi** che il potere teocratico consegnò alle vendette dello straniero.

Mandiamo in tal giorno un saluto riverente di omaggio e riconoscenza a' generosi che si immolarono per la patria e i di cui nomi sono scolpiti in ogni cuore come gloria pura e splendida di Ferrara.

Questa mattina si compiè nel Tempio della Certosa il pietoso rito che i superstiti amici consacrano in ogni anniversario alla memoria dei cari estinti e vi notammo numeroso concorso di ragguardevoli cittadini e parecchie signore.

Contemporaneamente corone votive erano portate da una rappresentanza della Società dei Reduci nel camposanto ove i tre poveri martiri hanno i loro resti mortali e nelle lapidi di Piazza delle Erbe e della Cattedrale.

E attorno al monumento eretto sul luogo dell'eccidio, negli antichi spalti della cittadella, un comitato riceverà le corone che nel corso della giornata le diverse Società apporteranno.

Questa la parte degna e patriottica della Commemorazione. Ad essa la immensa maggioranza della cittadinanza — la quale pensa che non cogli avelli dei martiri si devono far piedestalli ai vivi — partecipa con sincera effusione.

A Domenica.... il resto.

CRONACA

In Municipio — In seguito ad asta venerdì provvisoriamente deliberati altri 5 lotti di predi situati in Borgo San Giorgio e Fossanova. Il termine utile per la miglioria non inferiore al ventesimo scadrà alle 2 pom. del 27 Marzo.

— È stata presentata offerta di miglioria al prezzo di aggiudicazione di un appartamento di Casa, via Giovecca N. 168. Martedì 20 Marzo asta definitiva.

— Lunedì 26 Marzo, secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione degli acciottolati in alcune vie e piazze della città. Prezzo di perizia L. 11000.

Chiesa in pericolo — Ieri l'ufficio tecnico comunale ha fatto d'urgenza un sopraluogo alla Chiesa suburbana di San Luca ed ha constatati minacciosi guasti nel soffitto della tribuna pei quali si rendono indispensabili ed urgenti, lavori di riparazione.

Per misura di sicurezza personale, restano quindi fino da oggi sospese le funzioni solite a praticarsi nei venerdì di quaresima non che l'annuale festa solenne che doveva aver luogo l'8 Aprile la quale viene rimandata a lavori compiuti.

La scorsa notte l'Arma dei RR. Carabinieri, sotto l'iniziativa e direzione del Capitano sig. Way, e con l'intervento anche del sig. Ispettore di P. S., riuscì a sorprendere, dopo lungo appiattamento, quattro ladri che alla vista della pubblica forza eransi dati a precipitosa fuga fuori di Porta S. Giorgio; — ma che però furono arrestati.

Essi abbandonarono ad un pubblico Stallaggio un cavallo bianco in quel momento staccato da un biroccino sopra del quale fu trovato un sacco con 20 polli morti ed 8 faraone, e con cinque galline, una grassa -oca, pure morte, 6 tacchini vivi, e finalmente un grosso palo di ferro che deve avere servito a commettere il furto o furti non ancora denunziati dai danneggiati. — Venne pure arrestato lo stalliere sul quale pesano gravi indizi di correità. —

Ad uno poi degli arrestati, certo C. A. — ricercato per altro furto qualificato, con apposizione alla forza a mano armata in quel di Rovigo — che assieme agli altri si era dato alla fuga, fu sequestrato un lungo coltello di genere proibito.

Vacanze scolastiche — Ci scrivono: Oggi, ricorrendo l'anniversario della fucilazione dei tre martiri ferraresi Succi, Malagutti e Parmeggiani, in omaggio ad un giusto sentimento patriottico, le Scuole secondarie fanno vacanza, mentre le elementari hanno scuola.

Perchè due pesi e due misure? Forse che per le scuole primarie i tre poveri martiri sono convertiti in tre Abissini?

Noi non intendiamo si debba fare uno sciupio di vacanze, ma parci logico ed equo che quando trattasi di simili circostanze, o si dia vacanza a tutti, o a nessuno. Che ne dice l'egregio sig. Provveditore agli studi?

Ferimento — Venne accolto all'Ospedale certo Saladini Giovanni per ferite lacero-contuse riportate alla testa, in seguito ad alterco avvenuto stanotte nel Caffè tenuto da Teresa Ferrioli in via Saraceno.

I capi strada testè nominati dalla Giunta Comunale sono li signori: Benadusi Tancredi, Scutellari Francesco, Fiorani avv. Guelfo, Buosi dott. Alfredo, Roncagli Ernesto.

Gli altri già in carica sono li signori: Azzolini dott. Girolamo, Landi Giovanni, Govoni Paolo, Ferranti Francesco, Lodi Gaetano, Grossi Cleto, Candi Ferdinando, Forlani ing. Gaetano, Mayr Guelfo, Tagliati Pietro, Pasetti Girolamo.

Il servizio del ghiaccio — Dal Municipio ci si informa essersi stabilito che fino al mese di Luglio, il deposito del ghiaccio per lo spaccio nelle ore notturne continua ad essere il solito locale in via della Luna N. 22.

Cassa di Risparmio — Situazione al 29 Febbraio. Vedi 4ª pagina.

Cartoline postali:

Caro Direttore

Giustissimo il reclamo inserito nella *Gazzetta* di ieri. Le cartoline per l'interno sono davvero inservibili per i commercianti che debbono copiarle a macchina.

Siccome però è permesso adoperare promiscuamente per l'interno e per l'estero, tanto le *gialle*, quanto le *verdi*, così io consiglio coloro, i quali si trovano nel caso di dover copiare le proprie corrispondenze, di servirsi delle cartoline *verdi* anche per l'interno, come sogliono fare parecchi negozianti, e vedranno che la carta di queste farà benissimo il desiderato officio.

a. b.

Cronachetta della provincia — Furto qualificato in Cento. Ladri ignoti, mediante rottura penetrati nel pollaio di Baruffaldi Luigi, gl'involarono pollame per L. 13.

— Furto semplice in Portomaggiore. Di notte, ignoti involarono a pregiudizio di Rangoli Cesare assi per L. 20 esposti alla fede pubblica.

Teatro Bonacossi — Anche ieri sera il teatro era rigurgitante di spettatori. Moltissimi applausi e chiamate al proscenio.

Stasera si replica per la terza volta la *Befana*, quanto dire un terzo bel teatro.

Per finire — Il *Ruminante* del locale *Annunciatore*, quello che pretende di far le punte persino.... ai baffi che non ha e che non può avere, così esordisce nel suo sermoncino settimanale e quasi spiritoso:

Galileo scoprì la teoria del pendolo vedendo la oscillazione di una lampada in Santa Croce.

Se il nostro *Ruminante* volesse *ruminare* un po' più la storia, potrebbe darsi che *Santa Croce* gli tornasse in bocca mutata nel *Duomo di Pisa*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Marzo 1888.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — Mazzanti Giuseppe, muratore, celibe, con Covan Elisabetta, donna di casa nubile.

MORTI — Bonzagni Giuseppe fu Biagio, coniugato, di Ferrara, di anni 64, sagrestano — Canola Jone di Luigia Caterina, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 11.

Minori agli anni uno N. 0.

15 Marzo

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Maluccelli Paolo fu Domenico, di Codigoro, di anni 63, ortolano — Massari Germano fu Pietro, coniugato, di Denore, di anni 57, giornaliero — Bratti Domenico fu Giuseppe, coniugato, di S. Martino, di anni 46, giornaliero — Tieghi Salvatore fu Luigi, coniugato, di Cologna, d'anni 44, giornaliero — Poggi Adelaide fu Sante, in Moretti, di Ferrara, d'anni 43, giornaliera — Borgatti Luigia di Filippo, di Ferrara, d'anni 10, scolara.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 15 *Marzo*

Altezza barometro a 0° media mm. 748,7

« e al mare « 750,7

Temperatura minima 4° 7 ore 6 ant.

« massima 11° 3 « 4 pom.

« media 7° 8

Umidità relativa media 89.

Nebulosità media 10/10 nuvolo; pioggia minuta dalle 7 pom. alle 9 pom.

Vento; W,NNE,NE sentiti alla sera.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle ant. del 16 mm. 1,25.

Giorno 16 *Marzo*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 747,0.

« termometro 8° 6.

« aspetto dell'atmosfera: nuvolo; pioggia dall'1 ant. alle 3 ant.

« vento W sentito.

Temperatura minima 6° 8 ore 6 ant.

Telegrammi Stefani

Berlino 15 — I granduchi di Russia sono giunti oggi e si recarono subito al Duomo per visitarvi la salma di Guglielmo.

In causa della ristrettezza del Duomo soltanto la presenza del Reichstag parteciperà alle esequie.

Bismarck e Moltke furono dispensati per ragioni di salute d'intervenire alle esequie.

Berlino 15 — Il Principe ereditario d'Austria e i reali di Rumenia sono arrivati.

— L'Imperatrice Augusta ricevette il Re dei Belgi, il conte di Fiandra, il principe di Galles, il duca Cambridge, il Kronprinz di Danimarca i granduchi di Russia il Re e il principe di Sassonia, il re di Rumania. L'Imperatore ricevette nel pomeriggio i granduchi di Russia.

Eisenach 15 — Il Principe di Napoli passò alle 2 pom. per questa stazione.

Berlino 15 — La Camera deputati terrà probabilmente seduta Sabato e continuerà la discussione del bilancio. Credesi che il messaggio reale relativo al giuramento si leggerà contemporaneamente nella seduta di Lunedì alla Camera dei signori e dei Deputati. Il Reichstag si chiuderà Martedì o Mercoledì.

Parigi 15 — La Camera respinge con 320 voti contro 200 la tassa unica di 200 franchi sull'alcool proposta dalla Commissione del bilancio.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

16 Marzo 1888

Moriva ieri alle 2 pom. in Argenta

Lincoln Gostoli

unico figlio maschio di quel segretario comunale. — Aveva appena 9 anni e la difterite, che miete le sue vittime nella gioia delle famiglie, lo rapiva a tanti affetti a tante speranze!

Sulla tomba del giovinetto, che non ebbe tempo di conoscere le nequizie di questo basso mondo, un fiore, un mesto ricordo, un bacio!

Ma pel povero padre, che vedeva crescere quel caro e lo preconizzava continuatore del proprio nome onesto, onorato, laborioso — per la povera madre orgogliosa di vederselo a lato, e sognante di poter essere nella vecchiaia sorretta dalla vigoria del figlio — quale conforto?

Il pianto... l'eterno pianto e la sterile soddisfazione di sapere il proprio dolore fortemente sentito dagli amici. Ed io — mio povero *Lorenzo*, buona signora *Clelia* — che non ho mai cessato di piangere un caro angioletto, da molti anni nella stessa guisa del Vostro rubato all'anima mia, non ardisco volgervi una parola di consolazione; parrebbemi recarvi offesa.

Vi compiango dal profondo del cuore e.... piango con Voi.

DEMETRIO BERGAMINI

In morte di LUISA BORGATTI

Ti abbiamo vista piena di vita, o fiore gentile, col sorriso sulle labbra, colle affettuose carezze per la tua mamma, che tanto amavi, coi baci pieni di tenerezza; quando un improvviso male ti colse e fra gli strazi di una inenarrabile agonia la tua tenera anima veniva accolta con tripudio dagli angioli in cielo!...

Povera Luisa!.... Se tu vedessi quanta angoscia ha lasciata la tua dipartita nel cuore de' tuoi ottimi genitori, che tanto ti amavano e che vedevano orgogliosi crescere in te il frutto dei loro amori e delle loro speranze.

Quantunque piccina ti raccomandavi colla gentilezza del carattere, colla affettuosità dei modi, col sorriso infantile, in cui si specchiava una melanconia dolcissima.

Noi che ti abbiamo conosciuta e ti abbiamo amata tanto.... tanto, sentiamo profondamente commossi la tua perdita, o pellegrina gentile, e nel nostro cuore non troviamo una parola di conforto per i desolati genitori, ai quali speriamo non riuscirà sgradito, se uniamo le nostre alle loro lacrime.

Ma tu dall'eterno soggiorno, ove giaci, dirai loro parole di amore, che sapranno come di baci e di carezze.

La famiglia Masselani

Banca Mutua Popolare di Ferrara

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

A CAPITALE ILLIMITATO

AVVISO

A cominciare dal giorno 20 *corrente* sarà pagabile presso la Cassa di questa Centrale e presso quelle delle Filiali di Portomaggiore, Migliarino, Comacchio, Codigoro e Copparo, il *Dividendo* 1887, fissato dall'Assemblea degli Azionisti in Lire *Due* per Azione, verso presentazione delle relative cedole.

Ferrara 15 Marzo 1888.

LA DIREZIONE

Società del gas di Ferrara

La società del gas di Ferrara rende noto che in relazione allo Statuto sociale 9 Febbraio 1861, viene convocata l'assemblea generale ordinaria degli Azionisti nel giorno di Mercoledì 21 Marzo 1888 alle ore 1 pom. nell'ufficio della Società, Palazzino di via Borgo Leoni N. 28.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza, l'azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni cinque azioni, e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura; non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

MUNICIPIO DI FINALE-EMILIA

Nei giorni 17, 18, e 19 aprile avrà luogo in Finale l'antica

FIERA DI CAVALLI

Interverrà a detta Fiera una commissione militare per fare acquisto di puledri che presenteranno l'attitudine al servizio da sella e da tiro per l'Artiglieria.

Da tutte le stazioni della ferrovia SASSUOLO, MODENA - MIRANDOLA e FINALE saranno distribuiti biglietti d'andata e ritorno, valevoli dal pomeriggio del giorno 16 aprile fino a tutto il successivo giorno 21.

L'amministrazione della stessa ferrovia effettuerà inoltre in tale circostanza treni straordinari, il di cui orario verrà pubblicato a suo tempo.

Con altro manifesto si darà il programma delle corse.

Dal palazzo municipale 15 febbraio 1888.

IL SINDACO

Cav. Dott. Gius. Bortolazzi

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

50.° Esercizio SITUAZIONE AL 29 FEBBRAIO **Anno 1888**

Attività		Ammontare	
Effetti in Portafoglio:			
per sovvenzioni cambiarie N. 1285	L. 3,529,535. 39		
» sconti . . . . . » 642	» 1,979,809. 79		
N. 1927	L.	5,509,345	18
Fondi pubblici e Valori diversi:			
Titoli di Debito Pubblico dello Stato o da esso garantiti	»	1,386,715	61
Cartelle Fondiarie	»	1,112,253	71
Obbligazioni della Provincia e del Comune di Ferrara	»	829,298	90
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali	»	279,360	50
Capitali ipotecari e chirografari:			
Mutui Ipotecari	»	1,974,576	85
Prestiti a Corpi Morali	»	843,163	93
Cessioni e prestiti diversi garantiti	»	284,222	17
Sovvenzioni a C. Corr. garantite (*credito aperto* L. 1,275,000)	»	1,166,268	61
Attività diverse:			
Anticipazioni sopra pegno di Valori	»	24,060	—
Riporti	»	1,253,685	51
Depositi per cauzione e custodia	»	529,123	—
Cambiali e Crediti in sofferenza	»	253,991	62
Beni stabili	»	110,287	43
Livelli	»	66,591	92
Effetti mobili per uso dell' Istituto	»	14,714	08
Cassa contanti	»	265,486	78
Effetti ricevuti per l' incasso N. 147	»	122,397	06
Corrispondenti — *saldo a loro debito*	»	178,348	62
Totale delle Attività L.		16,203,891	48

Passività			Ammontare	
Depositi:				
a risparmio	Libretti N. 11,575	L. 6,273,687. 49		
a conto corrente	» » 487	» 5,150,246. 69		
a scadenza fissa	» » 397	» 1,325,507. 80		
con vincoli speciali	» » 315	» 1,026,567. 59		
	N. 12,774	L.	13,776,009	57
Altre Passività				
Depositanti per cauzione e custodia		»	529,123	—
Azionisti		»	5,684	16
Competenze anticipate di Rendita e Spesa — *saldo a loro credito*		»	18,426	21
Fondo di garanzia per le pensioni dovute dalla Cassa ai suoi impiegati		»	45,398	14
Debitori e Creditori diversi — *saldo a loro credito*		»	6,000	37
Totale delle Passività L.			14,380,641	45
Patrimonio dell' Istituto al 1° Gennaio 1888		»	1,800,936	53
Competenze dell' Esercizio corrente:				
Rendite e Proventi		L. 123,188. 03		
Pesi e Spese		» 100,874. 53		
Avanzo di rendita		L.	22,313	50
Somma Totale L.			16,203,891	48

Il Direttore
CARLO BOTTONI

Il Vice Presidente
GIOVANNI MARTINELLI

Il Capo Ragioniere
Stefano Baccarini

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0] ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente*, corrispondendo l' interesse netto del 3 per 0[0] ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante *checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa*, corrispondendo l' interesse netto del 3, 50 per 0[0] ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 50 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all' interesse del 5, 50 per 0[0] ed anno all'attivo ed al 4 per 0[0] al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 50 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito* e i *Vaglia Cambiari*.